



P.S.R. ABRUZZO 2014-2020

***Un Programma per lo
sviluppo dell'Agricoltura
e dell'Abruzzo***

Pescara, 13 dicembre 2014

L'analisi del settore

- 1) Bassa produttività*
- 2) Invecchiamento degli addetti*
- 3) Basso livello di formazione*
- 4) Scarsa propensione all'aggregazione*
- 5) Scarsa propensione all'innovazione*
- 6) Scarsa propensione alla diversificazione*
- 7) Aree rurali con deficit di servizi alle persone*
- 8) Aree rurali con deficit di attrattività verso le imprese*

Gli Obiettivi della Strategia

Il settore agricolo e agroalimentare può diventare una leva strategica per la crescita dell'Abruzzo. Perché accada è necessario:

- 1. promuovere conoscenza e innovazione*
- 2. rafforzare i processi di cooperazione*
- 3. valorizzare i giovani*
- 4. tutelare biodiversità e ambiente, valorizzando al tempo stesso gli 'asset' paesaggistici e culturali in chiave di sviluppo e occupazione*
- 5. creare processi di diversificazione del reddito e delle attività, anche in direzione extragricola*
- 6. elevare l'attrattività delle aree rurali in termini di servizi ai cittadini ed accesso alle TIC*

La manutenzione evolutiva della coesione socio-economica delle aree rurali

- *Recuperare e rafforzare la dimensione strategica dell'approccio Leader*
- *Rafforzare l'occupabilità nelle aree rurali promuovendo start up d'impresa e diversificazione delle attività*
- *accrescere l'attrattività delle aree rurali completando l'accessibilità ai servizi assicurati dalla banda larga*
- *Innestare gli interventi dello sviluppo rurale nella «Strategia aree interne»*

Le risorse

- *Risorse totali : € 432.795.833*
- *Di cui: € 207.742.000 FEASR*
- *Di cui: € 157.534.633 STATO*
- *Di cui: € 67.519.200 REGIONE*

*Un impegno nuovo e molto oneroso
per il Bilancio regionale; una grande
responsabilità verso gli Abruzzesi*

Il Piano finanziario per Priorità'

<i>Priorità</i>	<i>Spesa pubblica</i>
<i>1 – Trasferimento della conoscenza</i>	12.000.000
<i>2 – Competitività e redditività</i>	154.500.000
<i>3 – Promuovere le filiere</i>	25.000.000
<i>4 – Tutelare e valorizzare gli ecosistemi agrosilvopastorali</i>	124.000.000
<i>5 – promuovere uso efficiente delle risorse</i>	37.100.000
<i>6 – Inclusione e sviluppo zone rurali</i>	64.800.000

Piano finanziario per Focus Area

Priorità 1				
Focus Area	Nome Focus Area	% su PSR	Spesa Pubblica	Misure
1A	Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	-	-	M01, M02, M16
1B	Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	-	-	M16
1C	Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	-	-	M01
Priorità 2				
2A	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	26,74%	115.725.000	M01, M02, M04, M05, M08, M16
2B	Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	10,77%	46.625.000	M01, M06
Priorità 3				
3A	Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	5,83%	25.250.000	M01, M02, M03, M16

Piano finanziario per Focus Area

Priorità 4				
Focus Area	Nome Focus Area	% su PSR	Spesa Pubblica	Misure
4A	Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità (compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	29,34%	127.000.000	M02, M04, M07, M10, M11, M12, M13, M16
4B	Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi			
4C	Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi			
Priorità 5				
5A	Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	3,49%	15.100.000	M04
5C	Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	1,94%	8.400.000	M01, M16
5E	Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	3,23%	14.000.000	M04, M08
Priorità 6				
6A	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	4,04%	17.500.000	M01, M06, M16
6B	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	6,89%	29.800.000	M07, M19
6C	Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	4,16%	18.000.000	M07
ASSISTENZA TECNICA		3,56%	15.395.833	M20
TOTALE		100%	432.795.833	8

Una lettura alternativa del Piano finanziario

Macro obiettivi	risorse
PROMOZIONE DI INNOVAZIONE E CONOSCENZA	24.000.000
INVESTIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE	132.000.000
COMPENSAZIONI PER SERVIZI AMBIENTALI	111.000.000
INVESTIMENTI PER IL SETTORE FORESTE	24.500.000
INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA IDRICA	15.100.000
INVESTIMENTI PER L'OCCUPAZIONE	56.000.000
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO LOCALE	53.800.000
ALTRO	16.395.833
TOTALE PSR	432.795.833

L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO ATTIVATO

- **660 milioni di euro** (*finanziamento pubblico e quote dei privati*)
- *di cui oltre 380 milioni di euro per il sostegno della competitività del settore*

le fasi del processo decisionale

- *invio alla CE 18/12/2014*
- *ricevibilita'*
- *osservazioni ufficiali*
- *negoziato*
- *decisione CE*

Termine prevedibile 30 giugno 2015

L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE

- ***COSTITUZIONE ED INSEDIAMENTO C.D.S.***
- ***APPROVAZIONE CRITERI SELEZIONE***
- ***INDIZIONE BANDI ED ALTRE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI***

La Governance del PSR

Una organizzazione dipartimentale riprogettata assumendo a riferimento una architettura che faccia dei Programmi comunitari (a partire dal P.S.R.) il suo fulcro;

Un modello di direzione caratterizzato da:

- un centro decisionale con compiti di indirizzo e coordinamento orizzontale diretto dall'A.d.G. - Direttore Dipartimento;***
- Strutture dirigenziali responsabili verticalmente dell'attuazione di focus area, cluster di misure / tipologie di intervento;***
- Strutture dirigenziali responsabili dell'attività di controllo;***
- Una assistenza tecnica selezionata con gara d'appalto***

Il Manuale Operativo dell'A.d.G. (1)

Anticipa e accompagna l'azione amministrativa della rinnovata compagine organizzativa, allo scopo di conseguire una attuazione ordinata, garantita, efficace, trasparente del P.S.R., in termini di:

- ❖ Anticipazione delle criticità***
- ❖ Semplificazione dei processi***
- ❖ definizione ex ante di regole e tempi certi per tutte le fasi dei procedimenti***
- ❖ Responsabilizzazione al risultato sia delle strutture che dei beneficiari***

Il Manuale Operativo dell'A.d.G. (2)

- modalità di presentazione delle istanze;
- caratteristiche dei beneficiari delle misure, interpretando alla luce della normativa nazionale le definizioni del PSR;
- contenuti minimi dei piani aziendali, di intervento, investimento, etc..;
- cronologia attuativa consentita, con particolare riferimento ai termini di avvio e conclusione degli interventi;
- termini di acquisizione di adeguate qualifiche e competenze professionali;
- limiti minimi e massimi di spesa ammissibile;
- fasi e modalità di valutazione delle istanze, da articolare in ricevibilità, ammissibilità e valutazione di merito;
- i termini entro i quali deve essere presentata la domanda di anticipazione, quando obbligatoria, ed il limite di contributo al di sotto del quale essa non lo è;
- condizioni di presentabilità ed ammissione di una eventuale proroga e/o variante (compatibilmente con il rischio disimpegno);
- la disciplina dei reclami;
- l'indicazione ed il format delle check list (di ricevibilità, ammissibilità, graduazione nel merito, controllo/i, etc), da allegare ai bandi ed utilizzare nelle fasi istruttorie, valutative e di controllo;
- Gli interventi per i quali il controllo di primo livello non sia rimesso all'Organismo Pagatore;
- ulteriori profili di cui si ravvisi l'opportunità di una definizione generalizzata ex ante.

L'AdG aggiorna periodicamente il Manuale allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati .



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

